

# L'ESPRESSO

Giornale quotidiano della Democrazia

**ABBONAMENTO.**  
 Per gli uffici di Udine: L. 18  
 Per gli uffici di Udine Post. Anno 24  
 Per gli uffici di Udine Post. Anno 24  
 Per gli uffici di Udine Post. Anno 24

**INSEZIONI.**  
 In questa pagina, sotto la firma del giornale, si pubblicano: annunci, circolari, avvisi, comunicati, telegrammi, giornali, ecc.  
 In quarta pagina, per gli annunci, si pubblicano: annunci, circolari, avvisi, comunicati, telegrammi, giornali, ecc.  
 Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura, 6

## Le idealità moderne

« Abbiamo perduto la via di Damasco. Siamo nella "strada" che si apre davanti ai nostri orizzonti mentali e si è notevolmente allargata, ma i nostri atti vanno smarrendo, dandoci il troppo lungo tempo di disorientamento e di delirazione, la vivacità e il colorito. L'intellettualismo eccessivo ha creato una nuova parola che è segno di una incompiutezza dello spirito: l'ahalia ».

« Sì, è vero: noi, ci stampano, ebbi volentieri, dal mondo della realtà per vivere nel mondo dei libri, e la ragione della realtà ci è sfuggita. Nel paese delle nubi, entro il castello ideato dai sogni noi abbiamo eletto la nostra dimora, e se a volte ci aggriamo pallidi, e tiriamo guati fra gli uomini, tanto è il nostro cuore, lontana l'anima nostra. Ebbi d'orgoglio, che ci importa se gli uomini intorno a noi soffrono, e invocano aiuto? Chi sono essi? Non il nostro, ma per i fatti nostri quali viviamo in intimo commercio ed in spirituale comunione. Quelli che correvano di bronze e armi, e cavalcavano destrieri, alati, gran guerrieri a re, eroi e esultanti, questi sono miserabili strascioni, e non han braccia che per lavorare, e non han occhi che per piangere. Troppo lontana è l'anima nostra; poco è indistinto giungo alle precezioni il suono del loro lamento, come ronzio molesto di zanzare ».

« Noi, viviamo nella solitudine e attorno a noi si stende il deserto infinito. Il nostro cuore batte solo, abbagliato per il gran silenzio, pieno di meraviglie che non da esso risponde al suo appello. Gli aspetti delle nostre anime, sono popolati di ombre e di fantasmi. Pensiamo, meditiamo, speculiamo, prolissamente lungo i fianchi, e dopo le forti braccia — Ci pieghiamo in noi stessi; penetriamo nei recessi del cuore, nelle labere, più intime, nelle insondabili profondità dello spirito; dispiaciamo le piaghe, e per il fatto di esserle, ma nulla facciamo, per arginarne la corruzione. Che anzi ci occupiamo delle nostre miserie e delle nostre angosce, e come lo statuario, nella creta, noi delle angosce, e delle miserie plasiamo il nostro sogno d'arte ».

« E poi dopo le fatiche della introspezione, ci attendono le formule, i logismi, gli stampi in cui travasiamo, travasando la realtà che non ripete. Nella tua creta, non vi ha un spirito propulsivo d'azione, ma, formulette e abbinamenti. Ci sono, ignoti, gli impeti ardimentosi, le sudicie, le scatti generosi. Le faticose celebrazioni occupano tutta la nostra vita; abbiamo empiti e lambicchi, filtri e provette, ci torturiamo alla ricerca del moto perpetuo e della pietra filosofale, indaghiamo il sogno degli angeli, ci preoccupa la causa casuarum. Siamo Danaidi affannati a empire le cive botti, siamo Tantali divorati dalla sete eterna ».

« Il pensiero eccitatore l'azione, e noi ci dibattiamo, spiriti irraggiati e tormentati, fra il sogno e la veglia, fra l'irreale che ci seduce e il reale che ci sfugge, senza forza di volontà ».

« Qui il pallido principe di Danimarca a nostro fratello carnale ».

## Interessi e cronache provinciali

**Malino, 30** — Per la libertà di stampa, ed altre cose — (Argo) Il Consiglio comunale di Malino, fra le altre amenità amministrative, protestò contro coloro, che ardirono di pubblicare sui giornali qualche critica all'indirizzo amministrativo e politico della nuova Amministrazione, rivoltosi vittoriosa dalle urne merò il contributo storico-malino, e per soli tre voti di maggioranza.

Tra a un numero fatale, che ricorda le tre teste del cane Cerbaro, le tre Furie, le tre Parche e le tre mila bestialità amministrative commesse per lo passato a Malino dalla consorte di clericali.

Insistenti domandò vi permettete di criticare un De Mezzo, un Cesare Scotti? La stampa giudica ogni giorno l'operato di Scotti, di Forlani, di Coronggia (che ha molti amici a Malino), insomma di tutti gli uomini politici più eminenti, si permette anche di far le difese sul viaggio di Guglielmo, viene la volta del sacerdote di Scotti. Alto là! E un consiglio: l'attentato!

Alla nuova Amministrazione non possiamo accordarci, né un benevolo aspettativo, e neppure una benevola diffidenza. La nostra ha una missione di aperta lotta, senza reticenze.

Il sig. Scotti ha stampato sul Friuli, che la nuova condotta medica grave sarebbe un bilancio soltanto per L. 2200. « I conti li ho fatti io », esclamava il nostro egregio segretario, « e non furono fatti senza costo, perché la nuova condotta medica, gravata sul bilancio per L. 3000. Uno sbaglio di ottocento lire è un'inezia, ma i contribuenti non proveranno il gusto ».

La nuova condotta medica fu fatta, per fare un dispetto al dott. Boccuzzi; dispetto che costerà caro agli amministratori. Per fare nuove spese bisogna assicurare maggiori proventi, questo è un criterio amministrativo elementare, sul quale si passa oltre soltanto, per gettar fumo sugli occhi degli elettori.

Il sig. Boccuzzi di Malino sig. Bortolotti ed il dott. Boccuzzi non hanno mai negato la necessità di una condotta medica.

La Giunta cessata aveva una visione esatta del bilancio del Comune. L'errore dei dati comunali è inferiore a Malino al reddito che da Fagnaga, su una base della popolazione di molto superiore. L'esperienza di riscuotere i dati per economia è dunque fallita.

Votare una nuova spesa è la cosa più facile del mondo, lo studio per migliorarla, e l'impiego di un comune è invece un'impresa più difficile in specie quando si teme di urtare certe suscettibilità.

Il segretario comunale di Malino, uomo onesto, ma molto impressionabile, non avrà certo permotarsi una critica al suo operato, agli articoli da esso pubblicati sulle colonne imparziali del Friuli.

A Torino, a Ferrara, a Padova, ed in molte altre città italiane, si faranno quest'anno le elezioni amministrative.

Ovunque — anche nei piccoli comuni rurali — si fecero lotta di partito, e ad esse rimasero estranei gli impiegati comunali: l'ufficio del segretario comunale è nobile e dignitoso, senza curarsi dei dibattiti dei partiti, dove vigilare al buon indirizzo amministrativo del Comune, e come una vestale inoperabile, doversi sempre pronto ad insorgere contro i piccoli Don Rodrigo, contro gli amministratori inetti, incapaci. Un segretario comunale può essere il bene o la rovina d'un Comune; la sua opera è estranea alla politica, ed è dovuta a tutti gli amministratori.

Tutti i partiti sono obbligati a stimare l'opera d'un funzionario onesto e benemerito, che pensa ai fatti suoi, e non si permette di dar lezioni al terzo al quarto; anche col rischio di essere suonato, come i famosi pifferai di montagna.

## GITE ALPINE

**DA BARCIS A FORNI DI SOPRA**  
 per le prealpi Clautane

Scorre tranquillamente la limpida acqua d'un cauale tra gli argini ben mantenuti, e solo a volte s'intorbidisce ed aumenta di volume, conservando nel resto dell'anno il suo corso dolce e lento; balza la sorgente montana di roccia in roccia, canta la sua gioconda canzone al sole, che da essa trae sprazzi di brillanti, e ingrossa a poco a poco per le acque confluenti, e diventa torrenza, sgorre rumorosa per balzi e dirupi, e sale dalla valle al suo fragore. Similmente nella vita. Chi ama trascorrere la sua esistenza dolcemente, tranquillamente: e questa vita, esposta solo di quando in quando a pericoli per le necessità della vicenda umana, chi invece brama provare le sue energie, temprare la sua vita al pericolo, onde, rassicurato, riguardare più fiamente nelle proprie forze all'avvenire; e l'esistenza trascorre bruscamente, a salti, e che il godimento è maggiore dopo il male sperimentato.

Bello il percorso tranquillamente città e paesi, tutto degnamente contemplando e godere di quella tranquilla ammirazione, estetica che Epicuro e Lucrezio prima celebrarono; ma più bello avvertire dalla serena contemplazione dei capolavori dell'arte, delle bellezze della natura, l'emozione per cui il godimento si integra in un sentimento più ampio di soddisfazione, di legittimo orgoglio per la conoscenza dei pericoli superati per raggiungerlo.

L'apinismo è il godimento delle bellezze naturali che forse meglio risponde a questo secondo stato d'animo; e sa provare tali sensazioni, forti e dolci nello stesso tempo, che ritemprano le forze ed elevano, nell'individuo, la coscienza del proprio valore. Un'esuberanza alpinistica è sorgente di gioie imprevedute grandissime; e formalmente l'unico sorgente da che il passaggio, come ben disse Amiel, è divenuto un *état d'âme*, dalla fine dello scorso secolo ai giorni nostri, da quando cioè la natura, nuovamente idealizzata; nuovamente riempita di quelle misteriose divinità che sono i nostri sentimenti individuali a fonte di forti sensazioni estetiche.

La partenza

E' un'esecuzione alpina a traverso la prealpi Clautane, ricche di guglie e di vette inaccessibili a chi non sia provato alpinista, noi pure compiamo di questi giorni. Partiti il 22 luglio da Udine arrivammo, per la strada in costruzione lungo i colossali lavori della Società idro-elettrica del Cellina, a Barcis. Tale strada è, ora, semplicemente meravigliosa. Tronchi di strada regolari, con ben costruiti ponti, con ampie gallerie scavate nel seno delle montagne, s'alternano a tronchi di strada ove tale nome è veramente improprio: Travi gettate su un precipizio, malattiere sin oculo della valle, passi difficili e pericolosi; e ovunque il Cellina che innalza al cielo il rumore delle sue acque profonde; e nella valle lungo la strada, e attraverso ad essa segni dell'opera gigantesca che darà origine ad una straordinaria energia elettrica. Questa strada sarà finita, un nuovo avvenire si aprirà forse per il ridicolissimo paesello di Barcis, che si troverà comodamente congiunto con Montereale Cellina.

E Barcis può divenire una stazione climatica di primo ordine, tanto più attraente per la grandiosità dei lavori che si possono ammirare reconditi, per la salubrità dell'aria, per le montagne che la circondano, da cui ci si può interrogare o nel Cadore o nella regione semi-deserta delle prealpi Clautane.

Nel villaggio si ammirano ancora delle vetustissime case, a primitivo tipo arciano, accanto a costruzioni più recenti; e si ammirano anche le belle figlie della montagna, dai profondi occhi nerissimi, rispecchianti la naturale anima buona.

Un'egregio albergatore di Barcis, il signor Cevaldo Tinco Centi, ospitale e cordiale, ma, ha creduto l'idea di dare sviluppo anche in Barcis all'industria degli alberghi, quando le vie di comunicazione siano compiute; e sarà bene, e noi crediamo che i villeggianti accorreranno a frotte, né si pentiranno.

A casera Laghetto

Alla mattina del 23, muniti di abbondanti viveri, di piombo, di fucile, di strumenti scientifici, partimmo, con le portatrici, da Barcis, e ci recammo a Crodidi; grazioso paesello ove la tradizione montana non è ancor corrotta da infiltrazioni cittadine.

Alle ore quattordici eravamo in marcia per casera Laghetto, ad oltre

## Amnistia cittadina

**Comune 30** — Amnistia cittadina — Sol giornale la Patria del Friuli del 29 luglio, lesa con grande stupore il deliberato della Commissione incaricata assieme alla Giunta municipale di risolvere il fatto discusso problema del riordinamento delle nostre scuole primarie. Giova notare che il patrio Consiglio nei deliberazioni del 1901 e 1904 aveva già risolto il problema nel senso che, date le speciali condizioni di abitazione dell'abitato sparpagliato su vasta zona, era logicamente preferibile un decentramento nella costruzione di nuovi fabbricati scolastici, nell'atto intendimento di portare la scuola stessa a comodità portata degli alunni. Senonché un'alta autorità scolastica locale, tanto seppa rimastere ad ostacolare l'avanzate deliberazioni che l'autorità prefettizia ignara del grave

## Amnistia cittadina

**Comune 30** — Amnistia cittadina — Questa mane, nel cortile del palazzo municipale, in piazza Ventimilioni, si ebbe luogo la premiazione degli alunni a delle alunne della scuola elementare del Comune.

La Ditta Banda, che percorse prima suonando le tre principali della Città, rallegrava la bella cerimonia.

Al banco presidenziale sedevano i signori De Faciani, nob. Giuseppe, per il Sindaco assente; il assessore Antonio Miani, il R. Commisario dott. cav. Rosati e l'egr. Ispettore Scolastico prof. A. Rigotti.

Moltissimi, discreto concorso. Il maestro Rieppi spiegò l'importanza della nuova legge sulla scuola.

Venne fatta la chiama dei premiati dalla maestra sig. De Neri Maria.

Il R. di sindaco lesse un bellissimo discorso, improntato a nobili sentimenti incoraggiò la scolaresca ed ebbe parole di elogio per gli insegnanti.

Il direttore Miani avvertì che coloro che desiderano ottenere l'attestato di esame di maturità devono prima pagare all'ufficio del registro la tassa di lire 5 e quindi esibire la prova dello effettuato pagamento.

A tutti i presenti venne dispenzato il prospetto dei risultati annuali.

Il sottoprefetto ed il cortile erano artisticamente adorni di trofei, di bandiere e di fiori, per opera del bravo bidello sig. Battoro.

Onoranza al patriarca Paolino. — Ieri alle 18, nel gabinetto del Sindaco, si riunì la Commissione per le onoranze al patriarca Paolino.

Il segretario Luigi Suttina riferì sui lavori della Commissione, i quali si trovano a buon punto, specialmente per quanto riguardano l'annunciato volume, che risulterà di grande vantaggio agli studiosi dell'arte del medio evo.

Venne poi chiamato a far parte della Commissione, il conatidiano prof. conte Ruggiero della Torre.

Un prato di più. — Oggi i parrocoiani di S. M. di Corte festeggiavano don Luigi Faidutti che domani celebrerà la prima messa. La storia parrocchiana registra che da 142 anni non è stata celebrata una messa nuova, come la definiscono i fedeli, in detta chiesa.

**Tricestino, 30** — Arresti. — Nella prima ore di quest'oggi, vennero fatti in arresto dai nostri zelanti carabinieri, gli agricoltori Costantino Pietro e Bertasio Celso, di cui si ebbe l'ingenuità di lasciarsi sorprendere mentre attendevano a cacciare le quaglie con una rete detta *ghirret*.

Uccisitori e carabinieri si rincararono andando a finire tutti e quattro in un fossato pieno d'acqua. Postoché il brigadiere Verongia ebbe preso le generalità dei due contravventori, per deferirli all'Autorità giudiziaria, li fece rilasciare.

Plaudiamo agli agenti della pubblica forza i quali vogliono naturalmente rispettata la legge e per questo, quando si è fatto terra di annunimento, e di esempio a tutti coloro (e sono pur troppo molti) che si dedicano a questo caccia abusiva ed illegale.

Sagra in Ara. — Rinasce l'antica ormai ogni anno la sagra di Ara; molte gente e molta allegria l'ido alla primore del mattino.

## Don Pedro Resto

**"L'Italia del Popolo"**  
 cessa la sua pubblicazione

In seguito al voto del Comitato centrale del partito repubblicano l'Italia annuncia oggi la cessazione delle sue pubblicazioni con un nobile e sereno commiato.

Alla valorosa consorella milanese che muore sempre forte di salde convinzioni e di mai smentito coraggio di noi il nostro saluto: Risorge!

**L'istruttoria sulla bomba contro il Sultano**  
 Arresti in massa

Telegrafano da Costantinopoli che tutti gli impiegati della Società di Navigazione Bulgara furono arrestati. La voce che l'autore dell'attentato sia un bulgaro non è confermata.

Un Alessio sequestrato in un ascensore!

Un avventuriero a Montebelluno che, mentre l'Ascensore saliva dal pianterreno all'iblogica in ascensore, questo, per un guasto improvviso, si arrestò tra il primo ed il secondo piano. Alessio, dovette restare per oltre un'ora, nella ristretta cella dell'ascensore, mentre di sopra e di sotto gli si lanciavano comici saluti.

## Amnistia cittadina

**Comune 30** — Amnistia cittadina — Sol giornale la Patria del Friuli del 29 luglio, lesa con grande stupore il deliberato della Commissione incaricata assieme alla Giunta municipale di risolvere il fatto discusso problema del riordinamento delle nostre scuole primarie. Giova notare che il patrio Consiglio nei deliberazioni del 1901 e 1904 aveva già risolto il problema nel senso che, date le speciali condizioni di abitazione dell'abitato sparpagliato su vasta zona, era logicamente preferibile un decentramento nella costruzione di nuovi fabbricati scolastici, nell'atto intendimento di portare la scuola stessa a comodità portata degli alunni. Senonché un'alta autorità scolastica locale, tanto seppa rimastere ad ostacolare l'avanzate deliberazioni che l'autorità prefettizia ignara del grave

## Amnistia cittadina

**Comune 30** — Amnistia cittadina — Questa mane, nel cortile del palazzo municipale, in piazza Ventimilioni, si ebbe luogo la premiazione degli alunni a delle alunne della scuola elementare del Comune.

La Ditta Banda, che percorse prima suonando le tre principali della Città, rallegrava la bella cerimonia.

Al banco presidenziale sedevano i signori De Faciani, nob. Giuseppe, per il Sindaco assente; il assessore Antonio Miani, il R. Commisario dott. cav. Rosati e l'egr. Ispettore Scolastico prof. A. Rigotti.

Moltissimi, discreto concorso. Il maestro Rieppi spiegò l'importanza della nuova legge sulla scuola.

Venne fatta la chiama dei premiati dalla maestra sig. De Neri Maria.

Il R. di sindaco lesse un bellissimo discorso, improntato a nobili sentimenti incoraggiò la scolaresca ed ebbe parole di elogio per gli insegnanti.

Il direttore Miani avvertì che coloro che desiderano ottenere l'attestato di esame di maturità devono prima pagare all'ufficio del registro la tassa di lire 5 e quindi esibire la prova dello effettuato pagamento.

A tutti i presenti venne dispenzato il prospetto dei risultati annuali.

Il sottoprefetto ed il cortile erano artisticamente adorni di trofei, di bandiere e di fiori, per opera del bravo bidello sig. Battoro.

Onoranza al patriarca Paolino. — Ieri alle 18, nel gabinetto del Sindaco, si riunì la Commissione per le onoranze al patriarca Paolino.

Il segretario Luigi Suttina riferì sui lavori della Commissione, i quali si trovano a buon punto, specialmente per quanto riguardano l'annunciato volume, che risulterà di grande vantaggio agli studiosi dell'arte del medio evo.

Venne poi chiamato a far parte della Commissione, il conatidiano prof. conte Ruggiero della Torre.

Un prato di più. — Oggi i parrocoiani di S. M. di Corte festeggiavano don Luigi Faidutti che domani celebrerà la prima messa. La storia parrocchiana registra che da 142 anni non è stata celebrata una messa nuova, come la definiscono i fedeli, in detta chiesa.

**Tricestino, 30** — Arresti. — Nella prima ore di quest'oggi, vennero fatti in arresto dai nostri zelanti carabinieri, gli agricoltori Costantino Pietro e Bertasio Celso, di cui si ebbe l'ingenuità di lasciarsi sorprendere mentre attendevano a cacciare le quaglie con una rete detta *ghirret*.

Uccisitori e carabinieri si rincararono andando a finire tutti e quattro in un fossato pieno d'acqua. Postoché il brigadiere Verongia ebbe preso le generalità dei due contravventori, per deferirli all'Autorità giudiziaria, li fece rilasciare.

Plaudiamo agli agenti della pubblica forza i quali vogliono naturalmente rispettata la legge e per questo, quando si è fatto terra di annunimento, e di esempio a tutti coloro (e sono pur troppo molti) che si dedicano a questo caccia abusiva ed illegale.

Sagra in Ara. — Rinasce l'antica ormai ogni anno la sagra di Ara; molte gente e molta allegria l'ido alla primore del mattino.

## Amnistia cittadina

**Comune 30** — Amnistia cittadina — Questa mane, nel cortile del palazzo municipale, in piazza Ventimilioni, si ebbe luogo la premiazione degli alunni a delle alunne della scuola elementare del Comune.

La Ditta Banda, che percorse prima suonando le tre principali della Città, rallegrava la bella cerimonia.

Al banco presidenziale sedevano i signori De Faciani, nob. Giuseppe, per il Sindaco assente; il assessore Antonio Miani, il R. Commisario dott. cav. Rosati e l'egr. Ispettore Scolastico prof. A. Rigotti.

Moltissimi, discreto concorso. Il maestro Rieppi spiegò l'importanza della nuova legge sulla scuola.

Venne fatta la chiama dei premiati dalla maestra sig. De Neri Maria.

Il R. di sindaco lesse un bellissimo discorso, improntato a nobili sentimenti incoraggiò la scolaresca ed ebbe parole di elogio per gli insegnanti.

Il direttore Miani avvertì che coloro che desiderano ottenere l'attestato di esame di maturità devono prima pagare all'ufficio del registro la tassa di lire 5 e quindi esibire la prova dello effettuato pagamento.

A tutti i presenti venne dispenzato il prospetto dei risultati annuali.

Il sottoprefetto ed il cortile erano artisticamente adorni di trofei, di bandiere e di fiori, per opera del bravo bidello sig. Battoro.

Onoranza al patriarca Paolino. — Ieri alle 18, nel gabinetto del Sindaco, si riunì la Commissione per le onoranze al patriarca Paolino.

Il segretario Luigi Suttina riferì sui lavori della Commissione, i quali si trovano a buon punto, specialmente per quanto riguardano l'annunciato volume, che risulterà di grande vantaggio agli studiosi dell'arte del medio evo.

Venne poi chiamato a far parte della Commissione, il conatidiano prof. conte Ruggiero della Torre.

Un prato di più. — Oggi i parrocoiani di S. M. di Corte festeggiavano don Luigi Faidutti che domani celebrerà la prima messa. La storia parrocchiana registra che da 142 anni non è stata celebrata una messa nuova, come la definiscono i fedeli, in detta chiesa.

**Tricestino, 30** — Arresti. — Nella prima ore di quest'oggi, vennero fatti in arresto dai nostri zelanti carabinieri, gli agricoltori Costantino Pietro e Bertasio Celso, di cui si ebbe l'ingenuità di lasciarsi sorprendere mentre attendevano a cacciare le quaglie con una rete detta *ghirret*.

Uccisitori e carabinieri si rincararono andando a finire tutti e quattro in un fossato pieno d'acqua. Postoché il brigadiere Verongia ebbe preso le generalità dei due contravventori, per deferirli all'Autorità giudiziaria, li fece rilasciare.

Plaudiamo agli agenti della pubblica forza i quali vogliono naturalmente rispettata la legge e per questo, quando si è fatto terra di annunimento, e di esempio a tutti coloro (e sono pur troppo molti) che si dedicano a questo caccia abusiva ed illegale.

Sagra in Ara. — Rinasce l'antica ormai ogni anno la sagra di Ara; molte gente e molta allegria l'ido alla primore del mattino.

## Amnistia cittadina

**Comune 30** — Amnistia cittadina — Questa mane, nel cortile del palazzo municipale, in piazza Ventimilioni, si ebbe luogo la premiazione degli alunni a delle alunne della scuola elementare del Comune.

La Ditta Banda, che percorse prima suonando le tre principali della Città, rallegrava la bella cerimonia.

Al banco presidenziale sedevano i signori De Faciani, nob. Giuseppe, per il Sindaco assente; il assessore Antonio Miani, il R. Commisario dott. cav. Rosati e l'egr. Ispettore Scolastico prof. A. Rigotti.

Moltissimi, discreto concorso. Il maestro Rieppi spiegò l'importanza della nuova legge sulla scuola.

Venne fatta la chiama dei premiati dalla maestra sig. De Neri Maria.

Il R. di sindaco lesse un bellissimo discorso, improntato a nobili sentimenti incoraggiò la scolaresca ed ebbe parole di elogio per gli insegnanti.

Il direttore Miani avvertì che coloro che desiderano ottenere l'attestato di esame di maturità devono prima pagare all'ufficio del registro la tassa di lire 5 e quindi esibire la prova dello effettuato pagamento.

A tutti i presenti venne dispenzato il prospetto dei risultati annuali.

Il sottoprefetto ed il cortile erano artisticamente adorni di trofei, di bandiere e di fiori, per opera del bravo bidello sig. Battoro.

Onoranza al patriarca Paolino. — Ieri alle 18, nel gabinetto del Sindaco, si riunì la Commissione per le onoranze al patriarca Paolino.

Il segretario Luigi Suttina riferì sui lavori della Commissione, i quali si trovano a buon punto, specialmente per quanto riguardano l'annunciato volume, che risulterà di grande vantaggio agli studiosi dell'arte del medio evo.

Venne poi chiamato a far parte della Commissione, il conatidiano prof. conte Ruggiero della Torre.

Un prato di più. — Oggi i parrocoiani di S. M. di Corte festeggiavano don Luigi Faidutti che domani celebrerà la prima messa. La storia parrocchiana registra che da 142 anni non è stata celebrata una messa nuova, come la definiscono i fedeli, in detta chiesa.

**Tricestino, 30** — Arresti. — Nella prima ore di quest'oggi, vennero fatti in arresto dai nostri zelanti carabinieri, gli agricoltori Costantino Pietro e Bertasio Celso, di cui si ebbe l'ingenuità di lasciarsi sorprendere mentre attendevano a cacciare le quaglie con una rete detta *ghirret*.

Uccisitori e carabinieri si rincararono andando a finire tutti e quattro in un fossato pieno d'acqua. Postoché il brigadiere Verongia ebbe preso le generalità dei due contravventori, per deferirli all'Autorità giudiziaria, li fece rilasciare.

Plaudiamo agli agenti della pubblica forza i quali vogliono naturalmente rispettata la legge e per questo, quando si è fatto terra di annunimento, e di esempio a tutti coloro (e sono pur troppo molti) che si dedicano a questo caccia abusiva ed illegale.

Sagra in Ara. — Rinasce l'antica ormai ogni anno la sagra di Ara; molte gente e molta allegria l'ido alla primore del mattino.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del FRIULI porta il N. 2-11)

1800 metri sul livello del mare. Vi arriviamo verso le dieci, stanchi per la rapida ascesa, ma con la speranza di trovare un luogo abbastanza confortevole, sempre la relazione al comfort che le casere di montagna possono dare. Ahimè, quale delusione! La casera era semi demolita per la costruzione di una nuova; in località più scarsa, più al riparo dai venti che cozzano senza tregua, e talora furiosamente, a quella altezza. E' una notte dolorosa: distesi sul terreno, nudi, privi di coperte, attorno al fuoco, attendemmo con impazienza le prime ore del mattino per recarsi a tentare una volta (2200) ancora vergine. Dopo infruttuosi tentativi ritornammo nel pomeriggio alla casera, ove, con le nostre provviste, organizzammo un pranzo, infuocato da una bottiglia di eccellente marsala, che precedentemente avevamo portato da Barcis. Se la sera prima erano stati dolori, lascio immaginare che dolezze si provassero durante questa notte, passata nelle stesse condizioni, con l'aggravante di una furiosa montana che minacciava di momento in momento di scoppiare e la casera e che regalò due saai nella testa al buon de Gasperi, producendogli una ferita di poco rilievo.

Fortuna che il cuoco della compagnia, il de Gasperi stesso, ci aveva ammazzo un eccellente brodo, in cui, invece di immettere l'estratto Grabiniski, aveva immesso... delle bondiole. Leccolo supporre al lettore quale fosse la delizia dei nostri stomaci! Tuttavia, alle quattro del 25 eravamo in piedi, freschi (sfido io, con quella pioggia) e arzilli, e alle nove, il dott. Feruglio e de Gasperi arrivavano alla cima dei pretti lieti di essere tra i pochi che l'hanno domata.

Nella malga «la Fontana» Comprendendo però che una terza notte, nelle condizioni della prima, sarebbe stata insopportabile, caricammo le nostre spalle dei sacchi delle munizioni, e discendemmo per oltre mille metri a godersi l'inquietante calma di una delle più ridenti malghe di questa regione: della malga la Fontana. Uno splendido prato alpino, alato ai due lati da sonori torrenti, è incorniciato da un altro lato da un profumato bosco di pini, al disopra del quale s'ergono le vette scosce della montagna; dall'altra parte digrada sino al prato il bosco da noi attraversato per recarci alla casera.

Una pace idilliaca, rotta solo dalla capziosa del torrenti, da un scullare d'ali, dalle nostre canzoni... Mimosa o' Sga Ghosia non avrebbe certamente mai sospettato che il suo graziosissimo rifugio scheggiasse, a quell'ora, fra quelle montagne.

La casera era abbandonata: eravamo, dunque, padroni del campo. Dopo un pranzo più o meno laculiano, imbandito dal nostro solito impareggiabile cuoco — questa volta, senza errori di sorta — ci distendemmo sul prato ad ammirare la splendida sera che si andava addensando nella valle, mentre il cielo si tingeva di riflessi deliziosissimi, e una leggera nebbia circondava a sberci e roccie dando loro parvenze strane e fantastiche di sogni. E frattanto conretavamo l'itinerario per i giorni seguenti, itinerario che svolgemmo appieno.

L'arrivo degli alpini Alle dieci e mezza della mattina del giorno susseguente eravamo a casera Melazzo, ove trovammo, su una larga sciorra di pino, che aveva servito da mensa ad ufficiali degli alpini, una lettera indirizzata agli ufficiali della 68. alpini, 7. Battaglione. Difatti alla quell'ordine gli aquili delle trombe echeggiavano per la vallata; subito dopo arrivarono in lunga fila gli alpini, con il loro capitano, sig. Antonio Borghesi, uomo eccellente e premuroso per i suoi soldati, gentilissimo per noi, con cui passò molto tempo amichevolmente discorrendo.

Passammo un'allegria serata, in compagnia di quei bravi figliuoli delle nostre Alpi del Cadore, tra schioppettii irizzi e coro di canzoni montanine, fraternizzando coi nostri colleghi... sia sare forzati, in tourismo.

Continuando con fortuna le serate al caffè chantant fuori porta Aquileia.

Continuando con fortuna le serate al caffè chantant fuori porta Aquileia.

Continuando con fortuna le serate al caffè chantant fuori porta Aquileia.

Continuando con fortuna le serate al caffè chantant fuori porta Aquileia.

Al giornali di lor signori

La Patria del Friuli ed il Giornale di Udine la prima con una disquisizione competentissima su Sant' Ignazio di Loyola, il secondo con tono solenne di protesta riservato ai momenti più gravi, si ripetono perché nel nostro articolo di venerdì, a proposito della liquidazione ferroviaria e delle previsioni nostre sul voto della deputazione friulana, abbiamo detto che del Solimbergo è meglio non parlare.

Secondo quei due fogli, che recitano la loro parte di merito nell'aver dato a Udine il deputato suddetto, bisognava che noi parlassimo anche di Solimbergo, o che per lo meno, lo segnavamo ad una delle varie categorie di deputati cui accennavamo nel nostro articolo e che nessuno contesterà che esistano.

La pretesa è alquanto strana. O perché mai dovevamo farlo? Non lo possiamo fare, se mai, i lettori, (quelli che lo conoscono e che hanno sentito il suo discorso elettorale a porte chiuse.

Che ne sanno gli altri, chi era imputato l'ingresso dai carabinieri? Ecco per esempio una delle ragioni per cui del Solimbergo è meglio non parlare. Ma La Patria del Friuli ed il Giornale di Udine pensano che noi avevamo l'obbligo di esprimere la nostra opinione anche su Solimbergo.

Ma noi non abbiamo bisogno di sapere come voterà il Solimbergo in questa o in altre occasioni per formarci un'opinione sul conto suo. Egli può votare col governo o contro, od astenersi; la nostra opinione sul Solimbergo è la stessa e potrebbe collimare con quella manifestata e fatta pubblicare dall'avv. C. L. Schiavi.

Hanno qualcosa in contrario la Patria ed il Giornale di Udine? Vorrebbero che del Solimbergo pensassimo come mostrano di pensar loro anche dopo i suoi fatti del 1893 e del 1895? Anche dopo l'ultimo suo voltafaccia per riuotare deputato del collegio di Udine?

Ora noi diciamo che del Solimbergo è meglio non parlare e scomettiamo, anzi giuriamo, come dice il Giornale di Udine che egli stesso preferisce che non se ne parli. E della Patria e del Giornale di Udine penserà soprattutto dagli amici mi guardi l'Idillio? Quanto poi a totalismo, se deve proprio parlare la Patria del Friuli! Ma se tutta la sua esistenza è quella dei suoi amici è un contesto quotidiano di gentileria?

Gesuiti facendo gli anticlericali; gesuiti alleandosi ai clericali; gesuiti tradendo i gesuiti fino a trarre dalla officina della Patria del Friuli il manifesto e la scheda che faceva cadere l'avv. Renier portato... dalla Patria del Friuli; gesuiti pubblicando gli articoli del curioso, spiritati lavoro personale e poi approvando la Giunta democratica attaccata dallo stesso curioso e od per non urtare i preti sull'affare dell'insegnamento religioso dicendo che il curioso non è la Patria del Friuli; gesuiti, nello stesso articolo di sabato Sant' Ignazio di Loyola in cui lo si porta ad esempio coi dovuti riguardi e con le riserve sulla « cattiva fama » usurpata e sulla « leggenda dei gesuiti » per non guastar troppo le uova coi medesimi!

Ma si che ci vuole una faccenda!

ALLE SCUOLE ELEMENTARI La promozione degli alunni Oggi, in forma privata, in ogni stabilimento scolastico ebbe luogo la promozione degli scolari che si sono distinti durante questo anno scolastico.

Presenti tutte le classi, schierate, il direttore locale di ogni stabilimento, dopo un breve discorso d'occasione dispensati ai premiati l'attestato diploma.

La festa svoltesi senza vana pompa in brev'ora fu compiuta.

Le critiche sulle immondizie della "Patria"

La Giunta comunale, che non dice che avvertarsi, continua sempre ad occuparsi di tutto ciò che è di pubblico interesse e che merita di esser migliorato, e così non ha trascurato di pensare anche all'organizzazione del servizio di spazzatura che deve venire totalmente modificato per la necessità che s'imponga di trasportare le immondizie con carri tirati da cavalli, a qualche distanza dalla città.

In pratica questo servizio così umile e a prima vista così semplice, presenta non lievi difficoltà e costituisce uno dei rompicapi delle aziende comunali. Si era già studiato un progetto per adottare il metodo in uso a Trieste, ma una visita fatta di persona dell'assessore Pagani, assieme a un rappresentante dell'ufficio tecnico, dimostrò che tale servizio, assai complicato sarebbe dannosissimo per il bilancio e non adatto per la nostra città.

Si pensò allora di seguire l'esempio di Milano, ma si constatò che tale servizio a Milano lascia a desiderare. Si seppe poi che a Roma era stata studiata a fondo la questione ottenendo risultati splendidi ed il Sindaco, trovandosi a Roma, poté constatare da visu questi risultati.

Le osservazioni fatte permettono che Udine entri in una fase risolutiva anche in riguardo al servizio di spazzatura, prendendo esempio, sin dove è possibile per le nostre speciali circostanze, dall'organizzazione di tale servizio nella capitale.

Programma dei festeggiamenti

PIAZZA UMBERTO I. 1.º Giorno — 15 Agosto 1904 Tombola a totale beneficio della Congregazione di Carità.

Corsa Ospiti, libera a tutti i cavalli di qualunque razza, età e sesso. Si correranno le batterie eliminatorie di almeno quattro cavalli ciascuna.

Al primo arrivo d'ogni batteria L. 100 » secondo » 75 » terzo » 50

Corsa Udine, alla quale partecipano i primi arrivati d'ogni batteria della corsa Ospiti. Prova unica.

Al primo arrivo bandiera e L. 500 » secondo » 300 » terzo » 200

2.º Giorno — 20 Agosto. Corsa Friuli, alla quale partecipano i secondi arrivati della corsa Ospiti. Prova unica.

Al primo arrivo diploma e L. 200 » secondo » 150 » terzo » 100

Corsa Castello, alla quale partecipano i terzi arrivati d'ogni batteria della corsa Ospiti. Prova unica.

Al primo arrivo diploma e L. 100 » secondo » 75 » terzo » 50

Corsa premio d'onore, obbligatoria per i tre cavalli della corsa Udine. Prova unica.

Al primo arrivo bandiera d'onore.

Corsa consolatoria, per i cavalli che nelle batterie della corsa Ospiti non furono piazzati. Prova unica.

Al primo arrivo diploma e L. 100 » secondo » 75 » terzo » 50

3.º Giorno 27 Agosto. Festival popolare con balli, caffè-concerto, fuochi artificiali, concerti, luminarie, giochi popolari, ecc.

Naturalmente è in animo dell'Unione esercenti di dare altri festeggiamenti in settembre per due giornate: questi però restano subordinati all'esito delle feste d'agosto, ed eventualmente l'utile netto andrebbe a scopo di beneficenza.

Auguriamo quindi che gli sforzi del Comitato vengano coronati dal migliore successo, nell'interesse di tutti.

La SOHREME di Piovoni al Minerva Le pratiche per avere una buona edizione della Bohème al Minerva durante le feste d'agosto, sono a buon punto. Speriamo che nulla venga ad intralciarle.

La commemorazione di re Umberto Ieri alle 5 pom. ad iniziativa del circolo giovanetti del Circolo Costituzionale Giovanile, si tenne nel locale della Palestra la commemorazione di re Umberto Primo.

Società Friulana dei Votatori e Reduci

Marziona ricevuta — Il sig. avv. prof. Pizzio direttore generale delle Scuole Comunali ha trasmesso a questa Società l'importo di L. 24.00 raccolto tra la direzione ed alcuni insegnanti di dette Scuole per onorare la memoria del compianto avv. prof. Silvio Masal morto pochi giorni fa a Montepulciano.

La Presidenza esprime pubblico ringraziamento per la elargizione ricevuta.

Benevolenza L'Unione Velocipedistica Udinese nell'Assemblea tenuta il giorno 27 corr. ha deliberato di eleggere alla Società Protettiva dell'Infanzia L. 100.

Per il gentile pensiero, per la generosa oblatione a nome dell'intero Comitato riconoscentissimo, la Presidenza ringrazia.

L'ecodo di un collega Il simpatico collega ed amico Giovanni Steiz, redattore della Patria del Friuli abbandona il giornalismo per entrare quale impiegato (crediamo contabile) alla locale Cassa di Risparmio.

Al coetere ed ottimo giovane facciamo gli auguri più sinceri di un brillante avvenire.

Nuovo negozio d'oreficeria Il negozio del defunto Luigi Grossi, orologiaio in Mercatovecchio, venne assunto dal ben noto sig. Quintino Conti proprietario del ricchissimo negozio di oreficeria ed orologeria in piazza San Giacomo.

Il Conti ha trasformato assai bene il nuovo ambiente e nella vetrina fa bella mostra di sé orologi d'ogni qualità e presso e tanti altri oggetti d'oro e d'argento davanti ai quali si resta ammirati.

Al simpatico ed intraprendente sig. Conti, auguri di sempre maggior lavoro e fortuna.

"Bar Milano"

Abbiamo parlato altre volte del Bar Popolare che il sig. Angelo Lietti ha aperto mesi or sono in Via Palladio, e che ottiene il massimo esito da parte del pubblico per i miti prezzi ai quali si vendono le bibite, eccelsi tutti.

Lo stesso sig. Lietti aprì un secondo Bar in Via Cavour n. 2 nei locali già occupati dal negoziante Giulio Fabris.

Il Bar, sempre di carattere popolare, è messo con buon gusto, fornito di vini d'ogni qualità sceltissimi e anche di modesto prezzo.

Ieri sera venne aperto al pubblico e il locale fu affollatissimo. La birra, con un apparecchio speciale d'ultima creazione, esce dalla spina di una freschezza straordinaria, anche le altre bibite sono conservate in appositi apparecchi al ghiaccio.

Il servizio è pulitissimo, e le cristallerie, chicchessia ecc... sono di tutto lusso.

E' un ambiente simpatico e per la mitezza dei prezzi ai quali si vendono le bibite ed i vini, non possono ottenere il favore del pubblico.

Neurologia

Vittoria d'Aste moriva ieri appena diciassettenne, rapita all'affetto dei suoi cari quando, licenziata con lode dal Liceo, vedeva aprirsi innanzi il più ridente avvenire. Così il triste annuncio, in cui si legge lo sabbiano denotato di tre anime trascinate dal fato nel vuoto di un sommo dolore.

Vittoria d'Aste che, fortis ma d'ingegno, di studio, di bontà, raccoglieva in sé, in un'onda indefinibile di dolcezza, l'amore e le speranze dei suoi, ora di sé non lascia che una bella, e perciò più dolorosa memoria.

Cercando di comprendere quell'immense crollo d'affetti, mandiamo al padre, Ippolito Tito, alla madre, alla sorella le nostre più vive e sincere condoglianze.

Associazione fra gli impiegati comunali L'assemblea di ieri L'annunciata assemblea degli impiegati comunali ebbe luogo ieri alle ore 15 nella sala dell'Istituto Tecnico.

Gli intervenuti furono numerosissimi. Presiedeva il rag. prof. Ercola Carletti, il quale dopo rivolto un ringraziamento ai presenti aprì la discussione sullo Statuto.

Naturalmente il Paolini difende la Camera ed a lui si unisce il rag. Tauri entrambi dimostrano con calore che la causa deve attribuirsi ai maestri stessi.

Il dott. Gardi giustamente osserva che l'assemblea non è chiamata a fare le critiche alla Camera del Lavoro ma a discutere lo Statuto.

Però dopo messa ai voti la proposta Paolini ab viene respinta a maggioranza, si discutono gli articoli dello Statuto stesso che risulta approvato con leggere modificazioni.

Dopo di ciò la seduta è tolta.

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 23 al 29 luglio Nascite Nati vivi maschi 15 femmine 9

Morti Morti 1 Esposti 1 Totale N. 25

Pubblicazioni di matrimonio Luigi Bertossi facchino con Elisabetta Forgiarini teatrisse.

Morti Aima Boldrin fu Vittorio — Elena Radica di Pietro — Umberto Adami di Giovanni — Rosa Colibasi Ugolini — G.B. Plano fu Pisto — Mario Cinaglia di Pisto — Olga Tragoni di Pasquale — Luigi Bristanuti fu Angelo — Dolina Brondani di Luigi — Lucia Degano — Ermano Lupieri fu Onaldo — Amelia Coggi di Gaetano — Giovanni Pianta di Giuseppe — Mario Stangari di Francesco — Marichetta Manzotti fu Agostino — Giovanni Grillo fu G.B. — Antonio Rissani — Maddalena Elisabetta — Caterina Dosa Ermacora di Antonio — Amalia Periz Giusto di Bartolomeo — Margherita Veraga di Luigi — Luigi Virginia fu G.B. — Luio Zanninotto fu Antonio — Mario Manari di Andrea — Caterina Schimisi d'Adulfo Giov. — Teresa Mangocco Maruzzi di Pietro — Dalia Tagliani di Tito.

Totale N. 37.

Catoldoscopia

L'onomastico. — Oggi 31 luglio, S. Ignazio, da Loyola. Fattosi militare, si distinse per valore nella difesa della città di Pamplona cinta d'assedio. Perdetta una gamba nel combattimento, si ritirò in un chiostro, ora, meditando la vita di Gesù, gli venne pensiero d'istituire una società speciale per la pratica perfeità degli insegnamenti di lui e la propagazione del di lui culto, il che eseguì fondando la compagnia di Gesù, ossia i gesuiti. Mori a sessantacinque anni, l'a. 1660.

Effemeride storica. La regina di Napoli a Pordenone 31 luglio 1788. Giunse in questo giorno.

La repubblica di Venezia mandò a Pordenone le sue milizie per servizio d'onore, una dama vedova ed altri personaggi. Furono ad ossequiare la regina per incarico del Governo, l'ambasciatore veneto e il Luogotenente di Udine (Candiani, Cronistoria di Pordenone p. 331).

PER VILEGGIATURA Al Negozio Quintino Leoncini in Mercatovecchio, trovasi un ricchissimo assortimento di appetitose specialità alimentari conservate in scatole, lacoste, ecc. di grande comodità e vantaggio per i signori villeggianti.

GOZZO

Premiato liquore antistomaco Serrati Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Serrati — Tarcento (Udine).

L. 1.50 il fl. in tutte le farmacie. — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70; 6 fl. (cura completa) L. 9.

COLLEGIO CONVITTO SPERSA

CASTELFRANCO VENETO Scuola Tecnica Regia — Studi giuridici — Scuole elementari — Aperto anche durante le vacanze. Retta L. 330.

EMILIO GALANDA

Attelleria al Moro - Via Paolo Canciani trovata vendibile L'Acqua pedia di Lassnitz

BOTTIGLIERIA MARCO FERUGLIO

UDINE - Piazza Mercatovivo - UDINE Ripoco assortimento VINI in bottiglia Inesistibile Barbera, Nebbiolo, Ortigoglio, ecc. Specialità FREISA SPUMANTE BIBITE AL GHIACCIO BIRRA CAFFÈ e LIQUORI fl. in scorte

L. 15

più di guadagno in casa Società Anonima

no d'ambrosio a calza macchinata e pronto stando a cognizioni distanziate alla nostra offerta, cerchiamo il lavoro eseguito.

THOS H. & C. Co. TRISTE — V. N. 103 N. 2. — Lo scudato con cont. 25 e lo scudato 10.

Malattie cehi difettati

SPECIALISTAROTTO Consultazioni alle 3 alle 5 eccettuato il seguente domenica di ogni

Via Paolo VISITE GRADUVERI Lancetta alla Farza.



VERO ESARNE

Non si fare un preparato a dopersarsi e del VERO ESARNE

CESARE LIO

Malattie e specialmente di petto Visite dalle 4/5 tutti i giorni, anche, Piazza XX 10, N. 7.

Celebrità Merano: L'AM. SER

"Venti il miglior Digestivo, Ricca si conosca. Premiata d'ardo Sommer. Si vende presso POPO-LARE Via P.

Ortelleria — Orangeria CUTTINERDO

Via Paolo Caudine Nuova fabb. timbre e metallo

Inscrizioni su metallo Grand della scatola Parà da Lire 10.

Numeratori timbrati, corallacci, nobilitati per timbratura, cuscionetti di qualunque

Scatole reclama, ombrelli per

Deposito degli

Prezzi d'imp

"D" LIQUORARO

spe

Canciani

Dott. GIUSEPPE BURINI

Cura della

disturbi nervosi, appa

chio digerente, senza

dolori di stomaco, etc. Consultazioni tutti i giorni alle 14 Via Paolo Saffi Udine

La FONTE PALMA di Loser Janos, Budapest da l'ACQUA PURGATIVA, NATURALE RINFRESCANTE più apprezzata e più raccomandabile, perchè non affatica né indebolisce, né cagiona alcun spiacevole effetto. Preferita dal ceto medico di tutto il mondo

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

Il delitto di Chiarissaco

Uccide la moglie a coltellate

Domani incomincia alla nostra Assise il dibattimento a carico di Antonio Pavon d'anni 32 di Chiarissaco il quale uccise barbaramente la moglie sua Caterina Pavon, con ben tredici coltellate.

I lettori ricordano certamente come avvenne l'effero delitto che destò, anche nel ceto medio dell'assassinio, la più profonda impressione in tutto il Friuli.

L'Antonio Pavon trovavasi nello scorso anno all'Astero per lavoro, quando gli giunse una lettera del padre che lo informava del contegno poco corretto della moglie sua.

Anche da altre persone gli venne riferito che la moglie lo tradiva, anzi gli si diceva che trovavasi incinta.

Il Pavon giurò di vendicarsi ed infatti ritornato a casa, condusse con un pretesto la moglie in un bosco e dopo d'averne goduto i favori (a che punto può giungere il cinismo!) le inforse tanti colpi flashà fa certo di averla uccisa.

Poi si costituiva tranquillamente ai Carabinieri.

Fu anche al Manicomio per la perizia psichiatrica, la quale concluse che il Pavon non è un delinquente nato, ma presentando qualche carattere degenerativo.

Al processo verranno uditi oltre 80 testimoni, l'accusato è difeso dagli avvocati Gino di Caporiacco ed Emilio Drigani, P. G. avv. Bertazzoli e Rabazzari.

Avviso

Il sottoscritto si prega informare il pubblico che ha assunto per proprio conto il rinomato Negozio di Orologeria Luigi Grossi di Udine, situato in via Mercatovechio.

Oltre al ricco e variatissimo deposito di orologi da tasca d'oro, argento e nichel d'ogni qualità, pendole, sveglie ecc., a prezzi da non temere alcuna concorrenza, il sottoscritto ha pure fornito il suddetto negozio di un grande assortimento di oggetti di orologeria e gioielleria di assoluta novità.

Assume qualunque riparazione di orologi assicurando la più perfetta esecuzione dei lavori.

QUINTINO CONTI

Piazza S. Giacomo

Via Mercatovechio successore a L. Grossi

Note e notizie

Dalla Capitale

Alla Camera

(Seduta del 30 - Pres. Marcora)

Le liquidazioni ferroviarie

Il governo si salva colla fuga

Dopo una minaccia di ostruzionismo da parte dell'estrema, dopo molti e dotti discorsi quasi tutti contrari all'operato del governo, Fortis si salvò materialmente almeno, fuggendo.

Non era questione ormai di partiti; contro il sistema di procedere del Governo che s'era incappato a far radunare la Camera in via straordinaria, avevano parlato uomini d'ogni colore politico. A questo si fondava, non precipitare le cose quando si può ponderare il problema non del tutto chiaro.

E a questo si è giunti.

Fortis si è trovato con la maggior parte... in parte contraria ed ha dovuto tirare di bordo. Giustissimo presentò un ordine del giorno che fu votato in due parti: la prima conformando fiducia nel Ministero, la seconda rinviando a novembre le liquidazioni contestate.

La fiducia venne approvata con voti 261 contro 112; il rinvio, a grandissima maggioranza. L'estrema sinistra e Sonnino non votarono la fiducia.

Così con finite queste manovre estive parlamentari; ed ebbro una fine imposta dalla logica dei fatti, non avendo voluto il Governo ascoltare la logica delle parole.

Il governo materialmente si è salvato; ma moralmente?

Un incidente tra Alpini italiani e austriaci?

La Neue Freie Presse di Vienna ha da Innsbruck, 29, che sui monti del confine, e precisamente sulla così detta «Punta delle tre lingue» presso il passo dello Stelvio, i soldati alpini austriaci e i soldati alpini italiani s'incontrarono durante le esercitazioni alpine.

Gli italiani avrebbero gridato: «abbasso l'Austria!»

Solo all'intervento degli ufficiali si dovrebbe se si potè evitare un conflitto.

LE ELEZIONI DI IERI

In generale continuano le vittorie dei preti.

A Venezia trionfò la lista clericale con Cerrutti alla testa!

COMMEMORAZIONI DI UMBERTO

In quasi tutte le città l'anniversario del triste regicidio di Monza fu commemorato. Il re si recò a Roma.

La Presidenza della Camera portò una corona al Pantheon.

Le bombe servono a qualcosa

In occasione dello scoppio recente pericoloso, il sindaco concesse la libertà a tutti i detenuti aventi scontati due terzi della pena o che li scontreranno entro un anno.

ECHI RUSSI

«Alle armi, fratelli!»

Si ha da Odessa che quei rivoluzionari lanciarono al popolo un manifesto così concepito:

«L'ora della rivolta generale si avvicina. La sola salvezza della Russia è nella rivoluzione. Il fremito rivoluzionario invade ormai anche le truppe. Occorre prepararsi con le armi alla mano.

Alle armi, fratelli! Per vincere o morire! Evviva la rivoluzione!»

Nel campo russo in Manchuria

Fuorine condizioni sanitarie dell'esercito

Il corrispondente della «Novoje Wremia» da Cherson telegrafia:

«Parta dell'esercito giapponese si è concentrata verso l'estremo est allo scopo evidente di operare nella direzione di Kirin e Inguta.

Le forti piogge e il caldo eccessivo influiscono sfavorevolmente sulla stato sanitario dell'esercito russo, nel quale le malattie gastriche e il tifo sono in recrudescenza.

Numerosi riservisti al lagoano che le famiglie rimaste in Russia non ricevono sussidi.

L'esercito si interessa vivamente degli avvenimenti interni della Russia.

Le comunicazioni telegrafiche con l'isola di Sakhalin e Nicolajef sono tagliate.

Piccoli distaccamenti giapponesi partirono per dintorni di Nicolajef e la Baia di Kasiri».

Le citazioni a Mery dei Vall

L'avv del Vaticano, comm. Patriarca ha conferito col Papa, circa la nota questione delle citazioni notificate al cardinale Mery del Val.

Si ritiene essere opinione del Papa di resistere anche innanzi ai tribunali qualora le ragioni fossero dalla parte del Vaticano; in caso contrario ricorrebbe ai laici testimoni impugnat.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del Friuli.

M. MERDARATI, direttore proprietario GIOVANNI OLIVA, ger. responsabile

Dichiarazione

Il sottoscritto Del Guizzo Giuseppe di Colugna dichiara e rilascia la presente al signor Candiani Massimiliano pure di Colugna con cui fa ampia ritrattazione di tutte le ingiurie rivoltegli la sera del 17 corrente, e tiene il predetto sig. Candiani una persona degna di stima e rispetto tanto nella sua veste privata come in quella di assessore del Comune di Feletto Umberto.

Del Guizzo Giuseppe

COMUNICATO

Ritraggio vivamente il sig. Uilio Fanelli del pronto intervento con la sua pompa per lo spegnimento dell'incendio sviluppatosi sabato scorso nella via Fabbrica Parchetti in Basaldella del Comune, nonché la generosa popolazione del paese.

Un ringraziamento speciale, devo all'egregio sig. prof. Antonini, direttore del Manicomio provinciale che spontaneamente mise a mia disposizione la pompa d'incendio col relativo personale, impedendo che andasse distrutto tutto lo Stabilimento stante la grande quantità di legname ivi esistente.

Gratulo Haab.

Ringraziamenti

La famiglia del compianto Giovanni Grillo, ringrazia vivamente tutti quei pietosi che in qualsiasi guisa si prestarono nella luttuosa circostanza, assicurando per tutti eterna riconoscenza.

Le famiglie Pios e Sporsini profondamente commosse per le tante attestazioni d'affetto avute in occasione della morte della loro amatissima

Polina Volpini vedova Pios

si sentono in dovere di esternare la loro riconoscenza a tutti quei pietosi che si prestarono in qualsiasi guisa nella luttuosa circostanza.

Speciale ringraziamento rivolgono poi agli egregi medici dell' Ospitale Civile e alle suore per la cura ed assistenza prodigate alla cara estinta, assicurando per tutti eterna riconoscenza.

Le famiglie Nisii, Polesa, Lecchi, Tesauri, riconoscanti per la dimostrazione così effettuata ricevuta nella luttuosa circostanza della perdita dell'amatissimo

Nicci Nicolò fu Pietro

sentitamente ringraziano tutte le persone che presero parte ai funerali ed in altro modo manifestarono la condoglianza.

Gemonza, 29 luglio 1905.

FICCOLA POSTA

Titu C. Tolmezzo. Sarà fatto, grazie della memoria e ricordati più spesso degli amici vecchi ed affezionati.

L. Pozzino.

MEMENTO

Ricordiamo agli amici abbonati ai quali ora è scaduto l'abbonamento, che è loro stretto dovere di prontamente versare all'Amministrazione l'importo dell'abbonamento.

Un giornale indipendente come il nostro, che non vive se non della propria ricorsa, deve necessariamente far calcolo sul puntuale incasso dei propri crediti.

E' dopo che gli amici non intralzano i calcoli dell'Amministrazione ritardando l'invio dell'abbonamento, e che si ricordino come non basti l'aiuto morale per sostenere una causa.

Il giornale come qualunque azienda ha delle esigenze alle quali deve far fronte con i redditi che gli sono dovuti.

Libretti di paga per operai

Vendesi presso la Tipografia Marco Bardusco.



AVETE LE MANI LEGATE?

Da qualche tempo siete sempre in collera, e la vostra irritazione e assai legittima. Idee, progetti d'affari lucrativi germinano nel vostro cervello. Forse avete i capitali necessari per mettere questi progetti ad esecuzione. Disgraziatamente avete le mani legate, siete sfortunati e non desiderate avventurarvi in imprese che dovreste abbandonar presto per mancanza di forze fisiche. Avete l'idea, altri ce la trarrà profitto. La vostra salute non è abbastanza buona, non potete intraprendere nulla, non potete migliorare la posizione vostra. Non siete in realtà gravemente malato, ma soffrite ogni giorno di malesseri deprimenti che vi incomodano nelle vostre occupazioni e vi tolgono le forze, necessarie per condurre a buon porto le vostre imprese. Non disperate. Altri come voi furono operati vedendosi in così cattivo stato di salute. Presero le Pillole Pink e le Pillole Pink ridiedero loro la salute, le forze che non avevano. Ora stanno benissimo, non hanno più le mani legate.

Diamo qualche esempio

Il Signor Isidoro Leoni escicere di conciliazione Solignano (Parma), scrive:

«Le Pillole Pink che feci venire erano per un mio amico, commerciante. Grazie alle Pillole Pink egli ottenne i risultati inaspettati ed altri rimedi. Soffriva da lungo tempo violenti mali di capo, intollerabili dolori di stomaco e debolezza nervosa. La cura delle Pillole Pink l'ha sbarazzato di ogni malessere».

Il Signor Bonaventura dei Fratelli Minori Radda Chianti (Siena), scrive:

«Le Pillole Pink mi hanno ridata una novella vita. Erano cinque anni che vivevo una vita più dolorosa che la morte a causa di estrema debolezza del sistema nervoso. Non potevo applicarmi al più piccolo lavoro mentale, senza provare malesseri immediati, emorranie, nevralgie, vertigini. Ero debole. Le Pillole Pink mi hanno ridate tutte le forze ed hanno ristabilito il mio sistema nervoso».

Il Signor Ciccchetti Gilberto, venticinquenne, Sottuffidate di Fianza, Piazza Brembana, Bergamo, si esprime così:

«Qualche tempo fa ho sofferto di febbri maligne ed in seguito ad esse rimasi profondamente anemico. Ero di una debolezza estrema, avevo un pessimo stomaco e digerivo malissimo. Ogni giorno ero viippù malato, a tal segno che parecchi miei compagni mi credevano affetto da tisi. Un giorno mi venne l'idea di provare le Pillole Pink. Ne acquistai sei scatole. Appena finita la terza scatola un vantaggioso cambiamento. Continuai ancora per qualche tempo e guarii perfettamente. Posso di chiarargli assistenza che le Pillole Pink mi hanno reso la buona salute di una volta».

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, clorosi, nevralgia, debolezza generale, mali di stomaco, reumatismi, emorranie, nevralgie, sciatica. Sono buone per tutti, uomini, donne, fanciulli.

Si trovano in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via S. Girolamo 5, Milano, L. 3.50 la scatola. L. 18 le 6 scatole, franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 80,000,000 - versato interamente - Fondo di riserva ordinario L. 16,000,000 Fondo di riserva straordinario L. 879,034,89

Sede Centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Vicenza

SITUAZIONE DEI CONTI AL 30 GIUGNO 1905

Table with columns for ATTIVO and PASSIVO, listing various financial items and their values.

La Direzione JOEL - G. SAHADUM I Sindaci A. BESOZZI - Rag. G. SACCHI - Dott. G. SERINA Il Capo contabile A. COMELLI

Operazioni e servizi diversi

La Banca riceve versamenti in: Conto Corrente a libretto all'interesse del 3 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre senz'avviso sino a L. 20,000 a Vista, con un preavviso di un giorno sino a L. 50,000 e con preavviso di 2 giorni qualunque somma maggiore. Libretto di risparmio all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di L. 5000 a Vista, L. 15000 con un giorno di preavviso, somme maggiori con 3 giorni. Libretto di Piccolo Risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1000 al giorno, somme maggiori con 10 giorni di preavviso. Conto Corrente Vincolato a tassi da convenirsi. ed emette: Buoni Fruttiferi all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi - dal 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di imposte.

Advertisement for Prof. Ettore Chiarattini, Specialist in Malattie Interne e Nervose, with address in Via delle 19 alle 14 - Mercatovechio, N. 4.

Advertisement for PERLE SANDALO SALIP, featuring CARLO ERBA MILANO, with text about medicinal properties and contact information.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

# SOMATOSE

**RIGENERATORE SOVRANO DEL SISTEMA NERVOSO RINVIGORISCE LE FORZE ECCITA L'APPETITO**

Indispensabile alle persone convalescenti, debilitate, clorotiche, affette da malattie intestinali, ecc. ecc.

№. Le piccole dosi necessitate rendono la cura relativamente poco costosa.

**L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE**

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA IL COLORE PRIMITIVO



È un preparato speciale indicato per ridonare alla chioma ed ai capelli bianchi ed indolenti colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle, ed arrestando la caduta dei capelli e della barba favoriscono il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e tendendo ai ricambi, morbidità ed arrestando la caduta, inoltre agiscono direttamente la chioma e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

**ATTENTATO**  
Superf. ANGELO MIGONE & C. Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonava ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Scoppiamente convalescente che quella vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed arresta la caduta e nei buchi dei peli facendo ricomparire totalmente la pelle e ridonando le radici dei capelli, tanto che ora mi assai, cadono più, mentre con il pericolo di diventare calvo.

Fareate Roma.

Costa L. 6 la bottiglia, cent. 50 la più per la spedizione, e bottiglie di 3 — 1 bottiglia L. 11 franco di porto da tutti i Farmacisti, Droghieri e Farmacie.

In vendita presso tutti i Farmacisti, Farmacologi e Droghieri.

Deposito generale da **MIGONE & C.** — Via Torino, 15 — Milano.

**Vernice**  
istantanea

Senza bisogno di opera e con tutta facilità si può incidere il proprio mobilio.

Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli presso il parrucchiere Angelo Gervasutti in Meratovoschio a cent. 80 la Bottiglia.

**Avvisi**  
in 4. e 3. pag. a prezzi miti.

**ACQUA CHINA PER CAPELLI**

USATE SOLO LA

**LOZIONE VENUS BERTELLI**

ARRESTA LA CADUTA DEI CAPELLI - NE FORTIFICA IL BULBO DISTRUGGE LA FORFORA - NE IMPEDISCE LA RIPRODUZIONE RENDE BARBA E CAPELLI LUCIDI MORBIDI SEMPLICE, AL PETROLIO e AMMONIACALE SOAVEMENTE PROFUMATA O INODORA

L. 475 il flacone; flacone doppio L. 825 dai principali Profumieri e Parrucchieri

Società A. BERTELLI & C. ROMA

MILANO - NAPOLI - TORINO - GENOVA - PALERMO

Commissionari per corrispondenza: MILANO, via Paolo Friali, 23, MILANO

**PULISCE, CONSERVA, SVILUPPA, CAPELLI E LA BARBA**

**Rubrica utile**  
**per lettori**

**Ferrovie**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	da Venezia a Udine	da Venezia a Udine	da Udine a Venezia
O. 4.30	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	C. 5.05	10.07
D. 11.25	14.16	O. 10.45	15.17
O. 13.16	17.46	D. 14.10	17.05
M. 17.50	22.25	O. 18.37	22.22
D. 20.05	23.45	M. 20.37	3.46

da Udine a Fontebbia da Fontebbia a Udine

O. 6.17	8.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.00
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.09
D. 17.15	19.18	O. 18.39	21.25
O. 19.10	21.20	D. 18.23	19.45

da Udine a Cividale da Cividale a Udine

M. 5.54	6.20	M. 8.36	7.02
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.35	11.43	M. 12.10	12.37
M. 16.32	16.03	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.13	M. 22.22	22.50

da Casarsa a Portogruone da Portogruone a Casarsa

A. 9.25	10.05	O. 8.22	9.09
O. 14.30	15.10	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.53

da Cividale a Spilimbergo da Spilimbergo a Cividale

L. 9.15	10.03	L. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.00
L. 18.40	19.30	L. 17.23	18.10

Udine B. Giorgia Venezia

M. 7.10	D. 7.50	10.00
M. 12.55	M. 13.54	14.34
M. 17.58	D. 18.57	21.20
M. 19.25	M. 20.34	—

Venezia B. Giorgia Udine

M. 8.10	8.63
M. 8.10	8.58
M. 14.20	14.41
M. 17.00	18.36
M. 20.53	21.39

**Servizio delle corriere**

**Per Cividale** — Recapito all' Aquila Nera a Manin — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

**Per Nimis** — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

**Per Portogruone, Mortegliano, Castions** — Recapito allo «Stallo al Tarco» via F. Cavalotti — Partenza alle 8.30 ant. e alle 16, arrivo da Mortegliano alle 8.30 e 13.30 circa.

**Per Fontanafredda** — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napolitano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

**Per Trivignano, Favia, Palmansova** — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

**Per Fontanafredda, Fossatis, Arzignano** — Recapito «Al Telegrafo» — Partenza alle 15; arrivo alle 8.30.

**Per Codroipo, Sedegliano** — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

**Pagnacco-Udine** Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno ad Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco alle 10 ant. Partenza da Pagnacco ore 2 — Ritorno da Udine ore 6.50 pom.

**Mercato dei valori**  
**Camera di Commercio di Udine**  
Cassa media dei valori pubblici e dei cambi del giorno 29 Luglio 1905.

RENDITA 5 %	105.03
RENDITA 4 %	103.74
RENDITA 3 %	74

**Azioni.**

Banca d'Italia	1235.25
Ferrovie Meridionali	780
«T. Mediterraneo	489.60
Società Veneta	119.50

**Obbligazioni.**

Ferrov. Udine-Fonterebbia	505.60
A. 100 Meridionali	864.75
A. 100 Mediterraneo	505.50
Italiano 5 %	851.19
Cred. com. e prov. 5 %	508.25

**Cartelle.**

Fondaria Banca Italia 4 %	509
Cassa R. Milano 4 %	508.75
Idem Roma 4 %	518.25
Idem 4 1/2 %	509.50
Idem 4 1/2 %	528

**Cambi (obsoletti - a vista).**

Francia (oro)	99.98
Londra (sterline)	25.14
Genova (marchi)	122.81
Austria (corone)	104.61
Svezia (rubli)	284.88
Basilea (fr.)	93.77
New York (dollari)	51.14
Tencha (lire turche)	22.78

**PROVATE IL**

**SAPONE AMIDO BANFI**

È superiore al più bel sapone estero, il preferito dalle signorine Italiane. — Usato in tutti i bagni, si vede ovunque e si sente ovunque. — È di facile preparazione.

**AMIDO BORACE BANFI**

Con esso chiunque può avere il bagno. — Conviene la biancheria.

**Esigete la Marca Gallo**  
Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Veri cartoline-vaglia di Lire 3 la Ditta A. BANFI MILANO, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta l'Italia.

All'Ufficio Annunzi del Friuli si vende:

**Biccolina** a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

**Acqua d'oro** a lire 2.50 alla bottiglia.

**Acqua Corona** a lire 2 alla bottiglia.

**Acqua di gelso** a lire 1.50 alla bottiglia.

**Acqua Celeste Africana** a lire 4 alla bottiglia.

**Cerone americano** a lire 4 al pezzo.

**Tord-tripe** centesimi 50 al pezzo.

**Anticantze A. Longega** a lire 3 alla bottiglia.

**Tramvia a Vapore**

da Udine a S. Daniele	da S. Daniele a Udine
R.A. 8.30	8.40
B.T. 11.20	11.30
14.50	15.00
18.25	18.35

**ACQUA della CORONA**  
**Potente ristoratore**  
dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione della preziosa profumiera Antonio Longega, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria in pochissimi giorni fa sparire ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetti. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la sua economia non costando soltanto che lire due la bottiglia.

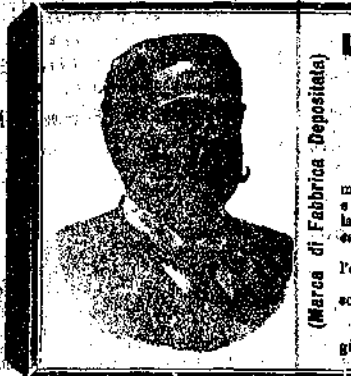
Trovati vendita presso l'Ufficio Annunzi del giornale Il Friuli, Udine, Via Prefettura N. 6

**NOVITA**

Le più belle e le più artistiche cartoline d'ogni genere — Il più ricco ed il più grande deposito di oleografie, acquerelli, incisioni, litografie ecc. ecc. trovansi presso le

**Cartolerie MARCO BARDUSCO**  
(UDINE)

Prezzi modici



**LA VERA ANTICANIZIE**

**A. LONGEGA**

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castano e nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre, perché la più efficace e la più economica.

Chiedete il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli - a lire 3 alla bottiglia di grande formato e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Meratovoschio.

**REGISTRI A PESO**

Legatura sollecissima in 1/2 fustagno e cuciti con refe - carta greya satinata fincata ad una e due colonne e doppia partita

**cent. 90 il chilo**

vendibili nelle

**Cartolerie M. BARDUSCO - Udine**

**Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi**

Udine 1905 - Tip. Marco Bardusco